

Irene Lomonaco  
Alleata del Gruppo N° 7  
di Caltanissetta  
Tel. 0934/ 591941

Sono una ragazza di 35 anni, ho due figlie una di 15 e una di 5 anni. Mi è venuto spontaneo iniziare la lettera con questa presentazione per raccontare la mia testimonianza con un termine: «speranza». E i giovani sono la nostra speranza.

Fino a tre anni fa pensavo di essere una buona credente, ma non era così.

Mi sono sposata a 18 anni, ho dovuto affrontare tante vicissitudini ben più grandi di me, ma non ho capito che la forza non veniva da me e quindi, non solo non sentivo la chiamata da Dio, ma non leggevo i messaggi celesti che mi aprivano da lassù.

Un giorno, in un periodo difficile della mia vita, mi sono ritrovata a frugare nel mio cassetto per cercare qualche Santina con la preghiera che mi aiutasse a pregare, trovai quella di S. Michele, S. Giuseppe, P. Pio e il Vangelo di Luca, ho iniziato così con le novene, poi mia zia sole mi ha suggerito il libro "Pregate, pregate", ma soprattutto mi ha incoraggiato a recitare il Rosario. Ricordo ancora il calore che sentivo nel cuore nel recitarlo, era un invocare Dio con il cuore e l'anima, questo mi ha aiutato tanto, sta scritto: «chiedete e vi sarà dato» chi vuole intendere intenda. ... Tutto ciò era bello, ma non portava frutti, trovavo difficoltà a togliermi le spine che mi mettevano alcuni con le giuste parole, non conoscevo la parola di Dio.

Poi ho iniziato a frequentare la Chiesa, e ogni volta anche ascoltavo il Vangelo e l'omelia, trovavo una parola rivolta a me che mi suggeriva il da farsi nelle situazioni difficili, tornavo a casa soddisfatta e non vedevo l'ora di ritornare in Chiesa, non capendo però ancora, l'importanza della Confessione e dell'Eucaristia. Per caso un giorno sono andata dai miei cugini Luca e Laura a recitare il Rosario Meditato, c'erano i Piccoli Frati e Sorelle di Gesù e Maria, si respirava un'aria celestiale, era incredibile vedere con quanta serenità questi giovani conducevano la loro vita all'insegna della povertà materiale, ma della ricchezza spirituale, da ciò mi viene il termine "speranza", proprio così, la speranza di sapere che non tutti i giovani sono lontani da Dio, ma che molti di essi si adoperano proprio per loro. Piano, piano ho iniziato a frequentare più assiduamente questo gruppo di preghiera capeggiato da mio cugino e, a farne parte, da qui, non solo sto imparando a conoscere la Parola di Dio, per poi cercare di metterla in pratica, ma ho anche incuriosito e coinvolto mia suocera, la quale adesso fa parte anche lei dei Volantini Verdi. La cosa che mi rafforza di più da questa esperienza è l'aver impugnato la "spada a doppio taglio", non voglio essere presuntuosa, il mio cammino è ancora lungo, accanto a me ci sono dei buoni maestri, credo di poter contare sul loro aiuto. Ma spero anche di poter essere in grado di dare il mio aiuto con l'Amore di Dio.

Adesso non sento soltanto la necessità di recitare il Rosario, ma anche di meditarlo, il Signore mi aiuta a farlo col suo Spirito Santo, e ... è bello riuscire a dare "dritte d'Amore" con la frase

<<sta scritto>>... ma il Miracolo più grande è l'aver capito l'importanza della Confessione e della Comunione e di sentirne la necessità e il bisogno.

Provate anche voi a portare con orgoglio il braccialetto dei V.V. !! Potrebbe illuminarvi la strada, ma soprattutto potrebbe attirare qualche pecorella smarrita ...

Voglio ringraziare con ammirazione il Capo Gruppo e la moglie che ci accolgono con Amore nella loro casa, dandoci la possibilità di crescere.

Ringrazio anche il Mons. Russotto di Caltanissetta. E concludo dicendo: Come sta scritto <<le vie del Signore sono infinite>>.

Pace e Bene a tutti e che il Signore possa darci la grazia della perseveranza e della sapienza.

Caltanissetta 05-06-09

Firma

T. Lomonaco